

proveditori de l'armada, et chi haverà più ballote resti governador, *ut in parte*.

Andò in renga sier Valerio Marzello, è proveditor sora le victuarie, dicendo non si pol far per Pregadi tal cosa, et si farà eletion di qualche sora-comito al governo di tanta armada.

Et li rispose sier Hironimo Grimani savio a tera ferma, dicendo il bisogno presto etc.

Et volendo andar le parte, sier Alvise Gradenigo, sier Lunardo Emo, savii del Conseio, sier Hironimo da Pexaro savio a Terra ferma, messeno indusiar a doman, che si dice è lettere del zeneral su uno navilio che vien, et è in Histria. In la qual intrò li Savi ai Ordeni. Andò le parte: 72 di Savi, 136 di l'indusia, et fo presa; 2 di no.

A dì 11. La terra, heri, di peste, 6, 4 in una caxa nova, et uno in altra, in tutto 5, et uno vecchio; et di altro mal numero 9.

Di *Gavardo, di sier Polo Nani proveditor zeneral, di 9*. Come era venuto li col capitano zeneral. Et havendo passato li lanzinech Peschiera, et andati verso Mantoa, hanno mandato li cavalli lizieri fuora, quali hanno menato presoni 16 in 20 di loro. Per il che il capitano vol tornar a Brexa per metter ad ordine le zente et rasetar il tutto.

Da *Verona, di rectori e proveditor zeneral Dolfin, di 9*. Del partir de ditti lanzinech. Et come è assà gente li in Verona, saria ben levarli etc.

De *Ingalterra, di sier Lodovico Falier orator, date a Londra, a dì 16 avosto*. Come havia ricevuto le letere de la Signoria nostra, con l'aviso de turchi in Hongaria. Il re è lontan mia 50. Ha inteso *etiam* la paxe conclusa a Cambrai etc.

333* De *Franza, di sier Sebastian Justinian el cavalier, orator, da Compiegne, di 27, 29, tutte in zifra*. Scrive il partir il re con la corte da San Quintin, et venuto li, et colloqui hauti con il re.

334 *Summario de una lettera da Sibinico, di 2 septembrio 1529, scritta per prè Piero . . . primocierio de li, a sier Hironimo Querini da Santa Marina*.

Magnifice domine mi honorande, salutem.

In zorni 8 zonsi qui a Sibinico; el secretario missier Maximo era partito de qui a la volta de Hongaria per trovar el magnifico missier Alvise

Gritti in campo del Signor turco; par che l'è stà fin Verbosana, disse che 'l non ha podesto passar, a tanto che 'l paese non è sicuro per li morlachi del Signor, et che quando li Signor passò Drava *cum* tutto el suo campo, che fo a di 8 agosto, disseno che buttò il ponte via et andò a la volta de Vienna; sichè ditto missier Maximo l'è tornado *cum* uno Piero da Lesina, che è pur corier de la illustrissima Signoria, et stà qui questa sera. L'è ben vero che questa sera hanno mandato missier prè Zorzi fin a Obrovaz, fradello de Murath agà, a quel suo logo . . . desse le lettere che le mandasse in campo, atento che hozi vene la nova da quel logo . . . del Murat, come el Signor turco ha habuto Vienna che è impossibile a nui a creder. Et che ha lassà li in Vienna el magnifico missier Alvise Gritti per governador, sichè missier Maximo starà aspetar qui finchè missier prè Zorzi vegnirà da Obrovaz a veder se l' haverà potuto mandar suso le lettere in campo. *Etiam* l'è Piero Bonaza, che parti avanti el secretario, non n'è tornato; et poi drio de lui sono andate due man di letere. Sichè fate che missier prè Zorzi sia remunerà le sue fadighe, et diseti a qualche signor di Collegio, el nostro magnifico conte se porta da Cesare: in queste occorentie non riposa nè di nè notte fin che non spaza le cose; l'è zentilomo che val in verità missier Nicolò Marzello sopra tutto solcito.

Summario di lettere di Trani, di sier Zuan 335)

Vitturi proveditor zeneral, date a dì 29 agosto 1529.

Heri sera zonse de qui el magnifico capitano del Golfo con letere del clarissimo zeneral, per le qual se ha inteso la morte del capitano Simon Romano, che è stata nova che ha dispiacesto a tutti universalmente. Et mi scrive in che termine se atrova quella impresa de li castelli. Ho voluto interrogar el dito capitano del Golfo a che modo che li combate: me dice che il castello da terra i prociede in haverlo per via de trinzee, che è via longa et fallace, et che il castello da mare se combate per via de bataria, per il signor Camillo. Et che haveano tirato a una defesa de uno merlo, che era una meza colubrina, 327 bote de canon, et apena havea butato uno merlo zoso, che certo mi pare che nè de uno castello ne l'altro ne sia

(1) La carta 334* è bianca.